

LA BUONA PRASSI DEL MESE

Gentili colleghe e colleghi,

questo mese si propone la riflessione su un tema che gioca un ruolo fondamentale nel percorso di accoglienza, indispensabile nel processo di inclusione sociale dei beneficiari: l'apprendimento della lingua italiana.

Si segnalano due pratiche focalizzate sull'acquisizione di competenze linguistico-comunicativo e civico-sociali. In entrambi i casi il percorso è stato sviluppato a partire dall'esigenza di stimolare l'interesse e la motivazione dei beneficiari alla partecipazione e apprendimento della lingua, nonché di potenziare il servizio sul territorio.

Entrambe le esperienze sono innovative e rispondono in modo creativo ed efficace ai bisogni dei beneficiari garantendo l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi a tutti i beneficiari durante tutto l'anno.

La prima esperienza è **Italiano...in movimento – l'apprendimento della lingua italiana che mi mette in moto** è stata realizzata negli SPRAR dei comuni di Codroipo e Udine dall'Associazione Nuovi Cittadini Onlus.

L'iniziativa ha visto la collaborazione di varie figure professionali: docente di italiano, professionisti di settore e mediatori. Sono stati trattati, in modo teorico e pratico, temi di interesse trasversale quali educazione civica e culturale, ambiente, attività motoria, educazione stradale, educazione sanitaria; in particolare il modulo di educazione civica e culturale è proposto a tutti i beneficiari nel primo periodo di accoglienza.

La seconda esperienza è il servizio di **alfabetizzazione italiana** dello SPRAR del comune di Ispica attuato da IntegraOrienta.

Questa attività ha promosso l'apertura sul territorio di una sede del CPIA (prima i corsi si tenevano all'interno della struttura di accoglienza) ora importante risorsa per tutta la comunità locale. La caratteristica principale del servizio di alfabetizzazione italiana è l'elasticità del percorso di apprendimento, che nel corso del tempo è stato modificato in base alle esigenze e competenze dei beneficiari passando da un'organizzazione in moduli ad una in livelli. Sono stati, inoltre, previsti incontri di approfondimento tematici prendendo spunto dalle esperienze lavorative e di tirocinio dei beneficiari.

I percorsi di alfabetizzazione così come organizzati sono stati attivanti di rete sociale e di relazioni di fiducia con il territorio.

(Per segnalare altre attività potete scrivere a scorzoni@serviziocentrale.it e/o campalto@serviziocentrale.it)





SCHEDA ATTIVITÀ

Ente locale	Comuni di Udine e Codroipo
Ente gestore	Associazione Nuovi Cittadini Onlus
Attività realizzata	Italiano...in movimento – l'apprendimento della lingua italiana che mi mette in moto
Anno di attuazione	Da fine luglio 2015
Destinatari/i delle azioni	Persone richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria
Principale ambito di intervento	• Mediazione linguistica-culturale • Orientamento e accesso ai servizi del territorio • Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo e sociale
Principale obiettivo raggiunto	È stato affiancato, al tradizionale apprendimento della lingua italiana, un'attività di apprendimento alternativa basata su attività didattiche a tema (ambiente, attività motoria, educazione stradale ed educazione sanitaria); si sono inoltre trasmessi temi specifici riguardanti l'inclusione sociale utilizzando l'italiano come mezzo e non come scopo delle attività proposte.
Principali attività realizzate	Sono state realizzate lezioni di italiano lavorando su varie tematiche con la collaborazione di una docente di lingua italiana L2 e soggetti esterni esperti per i diversi ambiti scelti. Per l'ambiente è stato coinvolto uno studio di consulenti naturalistici e ambientali, per la sessione di attività motoria è stata coinvolta un'associazione di sportiva dilettantistica, per l'educazione stradale ci si è rivolti alla Polizia Locale e per l'educazione sanitaria a medici. Per ogni tema, trattato come oggetto di attività educativa, sono stati svolti due incontri con l'esperto e con l'ausilio del mediatore alla presenza della docente di italiano che in questo modo ha avuto la possibilità di utilizzare il lessico e i contenuti dei moduli per approfondire le nozioni e l'uso della lingua italiana. La lezione di italiano si è svolta dopo ogni lezione con l'esperto così da lavorare con i beneficiari sulle nozioni appena apprese.
Principali risultati raggiunti	Sono stati svolti i seguenti moduli: Educazione motoria: incontri bisettimanali di due ore di laboratori di attività fisica propedeutici all'attività ludico-sportiva, condotti a cura di un'ASD. Contenuti: • riscaldamento e stretching • deambulazione, coordinamento arti superiori ed inferiori, equilibrio • allenamento alle sforzo e resistenza aerobica • potenziamento generale a carico naturale • tecnica di corsa e velocità • capacità di anticipazione • principi di giocoleria e parkour • avvicinamento base sport classici: calcio, basket, pallavolo, rugby

	Educazione stradale: un incontro di tre ore di conoscenza e confronto sulle regole ed i comportamenti spettanti ai cittadini fruitori della viabilità (pedone, ciclista, ciclomotorista) a cura degli agenti delle Polizia Locale. Contenuti: • organizzazione e funzioni delle “polizie” • indicazioni spaziali: strada, piazza, pista ciclabile, pista pedonale, incrocio, rotatoria, marciapiede, semaforo, fermata autobus, passaggio a livello, attraversamenti pedonali • i fruitori della viabilità • segnaletica stradale • obblighi del pedone, del ciclista, del motociclista • dispositivi di visibilità e segnalazione: luci, catarifrangenti, campanello • comportamenti corretti ed errati • sanzioni • utilizzo sostanze Educazione sanitaria: un incontro di tre ore di conoscenza e confronto sui temi della medicina sociale, promozione della salute ed educazione alimentare condotto da medici. Contenuti: • l'organizzazione del SSN • la tessera sanitaria, il pronto soccorso, il medico di base • l'impegnativa, la ricetta, la farmacia e i farmaci • vaccinazioni ed esami • la cura del corpo • gestione delle lievi patologie (mal di testa, febbre, mal di gola, raffreddore, ecc.) • le malattie trasmissibili sessualmente • i comportamenti a rischio per la salute: fumo, alcol, droghe, altre dipendenze • le “sane abitudini” per prevenire patologie e dipendenze • le categorie di alimenti • i pasti • errori alimentari • la dieta in funzione dell'individuo, dell'età, dell'attività, della stagione, dell'ambiente • paese che vai, alimenti che trovi • una corretta alimentazione inizia dal carrello della spesa Educazione ambientale: uno o due incontri da tre ore di conoscenza ed esercitazione sulla corretta gestione dei rifiuti domestici e confronto e riflessione su ciò che ogni persona può fare per l'ambiente, condotto da esperti del settore. Contenuti: • differenza tra raccolta differenziata e raccolta non differenziata • tipologie di rifiuti prodotti in ambiente domestico • regole per una corretta differenziazione dei rifiuti. Esercitazione: riconoscimento tipologie di rifiuti e corretto smaltimento • filiera della raccolta differenziata: fin dove arriva il cittadino. Esercitazione: osservazione ed analisi delle batterie di cassonetti stradali e di una piazzola ecologica
--	---

	Modulo di italiano: le lezioni di italiano, svolte sempre a seguito di ogni incontro tematico, e condotte dalla docente di italiano L2, sono state adeguate al livello di conoscenza posseduto dai partecipanti e alle dinamiche di relazione e di apprendimento dei singoli gruppi. La docente ha assistito agli incontri dei quattro laboratori tematici al fine di riprendere, riproporre e sviluppare dal punto di vista linguistico i contenuti propri dell'educazione motoria, alla salute, ambientale e stradale, anche con l'ausilio di strumenti quali schede, immagini, filmati, ecc..
Principali elementi di successo	• L'interesse dei beneficiari è stato stimolato dall'offerta tematica diversificata e dal taglio pratico dei laboratori. • Gli argomenti trattati hanno valenza generale per cui sono risultati interessanti anche per chi non aveva nel proprio progetto la permanenza in Italia. • Dover coinvolgere attori del territorio esterni al progetto SPRAR ha favorito una maggiore consapevolezza e sensibilizzazione sull'utenza e il progetto SPRAR.
Principali elementi di criticità	• Le maggiori criticità si sono incontrate nel coordinare le disponibilità dei professionisti che hanno partecipato e condotto i laboratori e nel coordinare i percorsi individualizzati dei beneficiari con la proposta laboratoriale. Si è infatti scelto il periodo estivo per compensare il calo dell'offerta formativa ed andare incontro agli impegni dei beneficiari e dei docenti. • Il periodo di riferimento è stato caratterizzato da accoglienze di breve durata e i beneficiari accolti spesso non avevano interesse nell'apprendimento della lingua italiana.
Riproducibilità/ Sostenibilità	L'esperienza è stata ripetuta a spot nel tempo in diversi periodi dell'anno sulla base della differente utenza. È stato messo a sistema il modulo di educazione civica e culturale che viene proposto a tutti i beneficiari nel primo periodo di accoglienza.
Referente della prassi - e-mail	Valentina Tedeschi – valentinatedeschi@nuovicittadini.com

SCHEDA ATTIVITÀ

Ente locale	Comune di Ispica
Ente gestore	IntegrOrienta
Attività realizzata	Alfabetizzazione italiana di base
Anno di attuazione	Dal 2015
Destinatari/i delle azioni	Richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria
Principale ambito di intervento	Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inserimento sociale
Principale obiettivo raggiunto	È stato approntato un percorso di insegnamento della lingua italiana, erogato tutto l'anno, con il fine di acquisire non solo competenze linguistico-comunicative, ma anche civico-sociali, utilizzando l'italiano come strumento per l'inserimento sociale.
Principali attività realizzate	Il servizio è caratterizzato dalla presenza di professionisti con competenze specifiche: all'interno dell'equipe ci sono figure con elevata specializzazione in glottodidattica e nella progettazione didattica avanzata per l'insegnamento dell'italiano L2 e con certificazione CEDILS, sono stati, inoltre, stipulati Protocolli di Intesa e convenzioni con: CPIA: da settembre 2015 sono stati erogati corsi di italiano da parte del CPIA all'interno delle strutture di accoglienza; nel 2016 la proficua collaborazione ha portato all'apertura di due CPIA a Ispica, uno maschile e uno femminile, dedicati a tutta la cittadinanza, consentendo in questo modo di rendere fruibile il percorso di italiano in sedi statali. Nel 2017 è stato attivato il servizio di baby-sitting con fondi dell'ente gestore; istituti scolastici paritari e enti di formazione con esperienza in didattica dell'italiano L2: l'Istituto scolastico paritario "S. Quasimodo" per il 2015 e IRIPA SICILIA per gli anni 2016 e 2017 Sono quindi coinvolti 3 livelli istituzionali: CPIA, enti in convenzione ed ente gestore (specializzato nella didattica dell'italiano come seconda lingua e convenzionato con l'Università degli Studi di Roma Tre come sede distaccata di esami per l'accertamento delle competenze linguistiche secondo i livelli previsti dal QCER). Sono erogate 23 ore settimanali di alfabetizzazione suddivise in 12 ore erogate dal CPIA e 11 ore erogate in struttura. È inoltre previsto un corso di 15 ore propedeutico alla scuola media erogato dal CPIA (15 ore per la sede femminile e 15 ore per la sede maschile) e l'inserimento alla scuola media. L'offerta è personalizzata per renderla aderente alle situazioni individuali coordinando le ore della docente interna e quelle della docente dell'ente in convenzione. Nel 2016 il livello linguistico dei beneficiari era piuttosto omogeneo, per cui le ore della docente interna e di quella dell'ente in convenzione (IRIPA SICILIA) sono state suddivise in tre moduli: espressivo-comunicativo, linguistico-grammaticale,

	preparazione al superamento del test di Roma Tre. Quindi per ogni struttura sono state erogate: 12 ore presso il CPIA per singolo livello A1 e A2, 5 ore per struttura del modulo espressivo-comunicativo (IRIPA SICILIA) e 5 ore di quello linguistico-grammaticale (docente interna dell'ente gestore); un'ora per struttura per la preparazione al test di Roma Tre. Nel 2017, invece, in presenza di livelli linguistici differenti la didattica è stata riorganizzata predisponendo il percorso su tre livelli e non più in moduli: livello A0/A1 per analfabeti (IRIPA SICILIA), livello A2 (docente interna dell'ente gestore), preparazione al superamento all'esame per l'accertamento delle competenze linguistiche di Roma Tre. La didattica è stata organizzata nel seguente modo: 12 ore presso il CPIA per singolo livello A1 e A2, 5 ore per struttura livello A0/A1 (Iripa Sicilia) e 5 ore per livello A2 (docente interna dell'ente gestore); un'ora per struttura per la preparazione al test di Roma Tre. È stata inserita anche la figura del tutor rappresentata da un beneficiario, a rotazione, con un livello di italiano più avanzato rispetto all'esercizio che veniva proposto o più motivato e interessato rispetto agli argomenti trattati. Durante il percorso di alternanza scuola-lavoro gli studenti di una scuola superiore hanno fatto da tutor di italiano ai beneficiari presso la struttura e i beneficiari, a loro volta, hanno fatto da tutor per l'inglese e il francese agli studenti della scuola superiore. Sono state svolte lezioni e unità di apprendimento tematiche inerenti il linguaggio settoriale di specifici ambiti lavorativi scelti in relazione alle attività lavorative e di tirocinio formativo dei beneficiari al fine di supportare il loro inserimento socio-relazionale nei diversi contesti lavorativi. È stato inoltre inserito nel percorso di accoglienza un modulo di educazione civica svolto dall'operatore legale.
Principali risultati raggiunti	• Sono stati aperti due punti CPIA ad Ispica, uno maschile ed uno femminile, aperti a tutta la comunità locale • Elevata partecipazione dei beneficiari • Entro i primi tre mesi dall'inizio del corso la maggior parte dei beneficiari, anche analfabeti, ha ottenuto miglioramenti tangibili nella comunicazione • Ha sviluppato aggregazione, socializzazione e conoscenza reciproca e ha promosso comportamenti cooperativi migliorando le relazioni tra il gruppo dei beneficiari
Principali elementi di successo	• Elevata specializzazione dell'Ente Gestore nella didattica dell'italiano come seconda lingua • Utilizzo di un approccio comunicativo (non teorico e didattico, ma glottodidattico) che mette la persona nella possibilità di comunicare sin da subito • Utilizzo di una metodologia collaborativa e comunicativa centrata sulla relazione e sulla libera espressione. • Raccordo continuo con gli altri enti che espletano il servizio • La presenza della docente interna durante alcune lezioni presso il CPIA ha favorito la presenza dei beneficiari e il raccordo didattico • Mettere a disposizione di studenti e docenti manuali di italiano per stranieri e dizionari • Utilizzo di espedienti per stimolare l'interesse dei beneficiari come a titolo di

	esempio: partire dalle competenze e gli interessi dei beneficiari, presenza di tutor, impiego di strumenti audio-visivi (video, videoproiettore, musica, ...), materiali linguistici autentici (articoli di giornali, riviste, spot pubblicitari, bollettini postali, annunci di lavoro,...)
Principali elementi di criticità	Poca motivazione dei beneficiari soprattutto se provenienti da una precedente esperienza fallimentare di apprendimento della lingua italiana
Riproducibilità/ Sostenibilità	Il percorso di apprendimento è stato modificato nel corso del tempo sulla base delle esigenze emergenti dei beneficiari
Risorse utilizzate	• Fondi SPRAR • Fondi dell'ente gestore per il servizio di baby-sitting